

Regione-Bcc Lavoratori Realco, conto EmilBanca per l'anticipo Cig

» I lavoratori coinvolti nella crisi Realco (marchi Sigma, Ecu ed Economy) potranno aprire un conto corrente dedicato all'anticipo della cassa integrazione con EmilBanca Bcc, così da evitare il rischio di restare alcuni mesi senza reddito in attesa dell'effettiva erogazione. Lo ha annunciato l'assessore

regionale al Lavoro, Giovanni Paglia, nell'ambito della crisi della società che interessa 140 punti vendita (anche nel Parmense) e circa 1.500 lavoratori, diretti e indiretti. Il gruppo, nei tavoli di crisi convocati dalla Regione, ha reso noto che la richiesta di Cassa integrazione per cessazione riguarda 352 persone.

«Abbiamo condiviso con EmilBanca questo percorso e desidero ringraziare personalmente il presidente Gianluca Galletti e l'istituto per la sensibilità e l'aiuto concreto che si offre in questo modo a chi sta pagando in prima persona lo stato di difficoltà del gruppo Realco», ha detto Paglia.

Tech&Food Dopo la cerimonia, confronto su sport e alimentazione Its, il giorno dei diplomi Un'aula intitolata a Benecchi

» Il laboratorio «Robotic arms - e.Do learning center» dell'Its Tech&Food Academy è stato intitolato a Renato Benecchi, «in ricordo dell'impegno profuso in Its Tech&Food Academy sin dalle origini e della dedizione al mondo della formazione», con il modulo di insegnamento di macchine e industrie alimentari.

Alla cerimonia hanno presenziato la nipote Roberta e il figlio Paolo: a microfoni spenti ha ricordato il carisma particolare del padre, la sua spinta motivazionale nel rapporto con i ragazzi, in uno scambio e arricchimento continuo di partecipazione e interesse, testimoniati dagli scatti fotografici proiettati dalla direttrice Francesca Caiulo. L'esperienza maturata in Barilla, come direttore di stabilimento a Rubbiano, gli ha permesso di diventare un punto di riferimento a livello organizzativo, convincendo ex colleghi alla docenza, ma soprattutto per gli allievi, attivando stage e supportandoli nel cercare le aziende più adatte al proprio profilo. La coordinatrice Maria Martha Avila lo ha ricordato «disponibile e generoso, sorridente, capace di trovare sempre il modo di spiegare anche gli argomenti più difficili»; per lei vedere quella targa sul laboratorio di robotica sarà un po' come essere accolta dal suo sorriso.

Il pomeriggio si è concluso con la consegna dei diplomi a chi ha frequentato il biennio 2021-23. Due cerimonie intervallate dall'intervento di Silvia Folloni, direttrice di Open fields, sulle prospettive professionali nel settore agroalimentare, i cui pilastri sono sostenibilità e salute. «La consulenza per l'innovazione è un ponte tra il mondo della ricerca e l'impresa agroalimentare - ha spiegato -, non nasce in laboratorio o nei campi, ma dall'incontro



Incontri

Qui sopra, Francesca Caiulo, direttrice di Its Tech&Food Academy. A fianco, dall'alto la foto di gruppo dei ragazzi con i rugbisti ed esperti della sessione mattutina e l'intitolazione dell'aula a Renato Benecchi. Da sinistra Martina Benecchi, Maria Martha Avila, Roberta Benecchi e Paolo Benecchi.



tra competenze visione e coraggio». E il percorso Its tech and food fornisce competenze operative reali e prepara al mercato «per cogliere le opportunità che si generano dal processo per l'innovazione: occorrono curiosità, responsabilità, ambizione tecnica e soprattutto passione».

Its ha creato una giornata «con una doppia anima», come spiegato dalla direttrice Caiulo: momenti cerimoniali al pomeriggio e di socializzazione alla mattina, dopo i saluti del presidente Massimo Ambanelli. Moderati dal formatore Rolando Cervi, gli allievi delle quattro sedi - Parma, Bologna, Reggio Emilia e Cesena - hanno ricercato, divisi in gruppi, un prodotto o servizio innovativo da presentare in 1 minuto. Un «pressure test» prima di un'intervista a tre su tecnologie alimentari, alimentazione funzionale e necessità degli sportivi con An-

A tutto sport

Un incontro anche con Andrea Barbieri, nutrizionista del Rugby Parma, Anna Ferrari, tecnologa alimentare e due atleti del Rugby Parma: Alessio Cali e Paolo Busetto.

drea Barbieri, nutrizionista Rugby Parma, Anna Ferrari, tecnologa alimentare, e due atleti del Rugby Parma: Alessio Cali e Paolo Busetto.

A scendere in campo stavolta sono stati i cambiamenti delle esigenze nutrizionali, le reticenze psicologiche di fronte, ad esempio, alle farine di insetti, il crescente interessamento alle alghe per l'apporto nutritivo e la sostenibilità, ma soprattutto i nuovi trend - high protein, low carb, free from - che sembrano la panacea di ogni dieta.

Per quanto riguarda la tecnologia, le difficoltà maggiori si riscontrano a livello di sapore e di texture, mentre Barbieri vorrebbe veder sparire gli alimenti high protein con etichette troppo generiche, le tisane detox e bruciagrassi e le diete «strane», come quella a colori o dell'acqua. Piccola curiosità: il trio del Rugby Parma ha creato come prodotto innovativo «Rebeer», una birra analcolica per un recupero rapido e completo post partita, un comfort food per il terzo tempo. Idea condivisa da Ferrari per non tralasciare la parte goduriosa e conviviale, lasciando quindi da parte per una volta la barretta con proteine, carboidrati e polifenoli.

Antonella Colombi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unioncamere Emilia-Romagna, export in ripresa: +1,6% nel terzo trimestre Cresce l'agricoltura, male la moda

+4,8%

Europa

Il mercato europeo è fondamentale per l'Emilia-Romagna. L'Ue segna +6,6%; Germania +11,6%, Francia +2,5%, Regno Unito -3,5%.

-2,1%

Asia

L'export in Cina segna -11,9%; India +12,9%, Giappone +12%.

» Le esportazioni dell'Emilia-Romagna sono cresciute dell'1,6% nel terzo trimestre 2025, raggiungendo 20,2 miliardi. La regione si conferma seconda in Italia per quota dell'export nazionale (12,9%) dopo la Lombardia, davanti a Toscana (12,6%), Veneto (12,3%) e Piemonte (9,6%). E quanto emerge dalle elaborazioni dell'ufficio studi di Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat. La crescita regionale è però ben al di sotto dell'accelerazione nazionale (+6,6%), che ha visto la Toscana balzare del 35% e il Piemonte crescere del 6,3%.

Alimentare e macchinari in testa

In base all'analisi settoriale, il contributo positivo principale viene dall'industria alimentare e delle bevande (+8,7%, oltre 2,5 miliardi), seguita dai macchinari e apparecchiature - primo settore con il 26,6% dell'export regionale - che interrompono la tendenza negativa avviata all'inizio del 2024 con un +2%, per un valore di 5,4 miliardi. Forte recupero per i prodotti in metallo (+18,4%) e per l'agricoltura (+10,2%). Le esportazioni della moda segnano -5,4%, pari a quasi 2,047 milioni di euro, che rappresenta il 10,2% del totale dell'export regionale. In questo quadro l'industria tessile ha realizzato un risultato leggermente positivo, +1,1%. Ma la pelletteria è sprofondata di un ulteriore -10,1% e l'abbigliamento è a -4,4%. Flessione anche per chimica e farmaceutica (-5%) e per i mezzi di trasporto (-2,8%), secondo settore regionale con il 13,4% dell'export. Gomma e plastica segnano +7,3%.

Bene l'Europa, calano gli Stati Uniti

Sul fronte dei mercati, l'Europa resta la destinazione di due prodotti su tre (13,4 miliardi, +4,8%). Il dato più rilevante è il forte recupero in Germania (+11,6%, 2,6 miliardi), primo mercato di sbocco.

In controtendenza l'America: con -8,8%, le esportazioni regionali sono scese a 3.036 milioni di euro, pari al 15,1% del totale. Il mercato statunitense ha rallentato del -10,8%, poco meno del trimestre precedente. Le esportazioni regionali verso gli Usa si sono ridotte a 2.060 milioni di euro ed incidono per il 10,2% del totale. A questa variazione negativa si è contrapposto un nuovo lieve aumento delle esportazioni sul «piccolo» mercato del Canada (+1,5%). Sostanziale arretramento (-5,5%) anche per le esportazioni sui meno rilevanti mercati dell'America centro meridionale, dove si nota la pesante caduta delle esportazioni in Brasile (-17%).

In calo anche la Cina: -11,9%, a 553 milioni. Risultato opposto per le vendite verso il Giappone: aumentate di quasi il 12%, hanno raggiunto i 481 milioni di euro e il 2,4%. Crescono con decisione anche Emirati Arabi (+21,5%), India (+12,9%) e Africa (+11,3%).